

AIFI: bene i Pir per far crescere il venture capital, ora apriamo anche a private equity e private debt

Le attività previste dal Governo per investire nell'economia reale possono essere ulteriormente ampliate anche agli altri asset di private capital

Milano, 30 gennaio 2019 –Il Consiglio direttivo AIFI ha preso visione della legge di bilancio redatta dal Governo e ha fatto alcune considerazioni per spingere verso un ulteriore ampliamento dei suoi effetti. Il testo, nella parte dedicata ai Pir è un ottimo strumento di intervento per investire nelle pmi e avere ricadute positive sulla economia reale. Questo documento va nella giusta direzione perché punta a combinare l'incentivo fiscale con il finanziamento delle piccole imprese del mercato delle non quotate e le meno liquide come i titoli dell'Aim. "Si auspica ora che si possa allargare tale strumento anche al private equity e al private debt perché sono entrambe forme che portano sostegno all'economia reale" afferma Innocenzo Cipolletta presidente AIFI. "AIFI è pronta a dare al Governo tutto il supporto tecnico necessario".

Tra i suggerimenti, l'associazione fa notare come si possa lavorare a una semplificazione della valutazione degli investimenti in questione così da non metterli in una posizione di svantaggio riducendone il valore.

Per ulteriori informazioni

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

tel.0276075324